

L'INFORMATORE

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENATE

telefoni: 031/77.18.12 (Parroco) - 77.14.09 (Vicario) - fax: 031/77.15.88

www.parrocchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it

La Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore

si celebra Domenica 6 aprile.

Il tema "Dedizione, fede e passione: l'impegno per una cultura popolare". Al centro della Giornata, viene indicata l'attualità della missione di Armida Barelli, co-fondatrice con Padre Agostino Gemelli della stessa Università.

Fu testimone autentica e appassionata del legame tra cultura, Vangelo e popolo di Dio. Si dedicò totalmente alle giovani del tempo, invitandole ad uscire da un contesto di vita spesso angusto per aderire a una proposta più consapevolmente protagoniste nella Chiesa. Una donna in anticipo sui tempi, tutta da riscoprire nella sua valenza storica!

Con l'"Associazione degli Amici dell'Università Cattolica", da lei fondata, sensibilizzò il popolo italiano, suscitando grande partecipazione e simpatia, ottenendo preghiere e sostegno offerto sempre con generosità e semplicità. Fu sostenitrice dell'impronta popolare del cattolicesimo italiano.

Con la preghiera e l'interessamento circa l'opera di questo nostro Ateneo offriremo quest'oggi il nostro contributo finanziario. Ci attendiamo servizi qualificati per il bene dell'uomo.



Un ateneo nazionale

Con le sue cinque sedi, l'Università Cattolica può definirsi a ragione una università nazionale.

La sede storica è a **Milano**, dove il 7 dicembre 1921 iniziarono le prime lezioni. La struttura inizialmente in via Sant'Agnese, fu trasferita nell'ottobre 1932 nell'attuale sede centrale collocata nell'antico monastero di

Sant'Ambrogio. Nel secondo dopoguerra viene edificata la sede di **Piacenza** che diventa attiva dall'anno accademico 1952/53 (e oggi comprende anche quella di **Cremona** dal 1984). Nel 1964 viene inaugurato a Roma il Policlinico "Gemelli" con annessa facoltà di Medicina e chirurgia. L'anno dopo è la volta della sede di **Brescia**. Nel 2002 viene istituita la quinta sede Cattolica a **Campobasso**, con il Centro di Scienze biomediche.



E' vita: dire di no, un diritto

La vicenda: a quanto si è letto sui giornali, due ragazze pisane hanno cercato - una a notte fonda, l'altra sul far della sera - di farsi prescrivere il Norlevo (cioè la cosiddetta "pillola del giorno dopo", di cui ancora non si è



assodato se sia un semplice anticoncezionale, o un vero e proprio farmaco che uccide la vita di un embrione già concepito). I medici a cui si sono rivolte, però, si sono rifiutati di farlo ed esse hanno dovuto aspettare alcune ore, per ottenere da un altro medico la prescrizione desiderata. Niente di particolarmente drammatico. Ma è stata l'occasione per alcuni laicisti per riaprire polemiche stantie, per accusare i cattolici di oscurantismo, per stigmatizzare i medici obiettori, per ricordare che non viviamo più in uno Stato governato dal Papa...

Stabiliamo un punto fermo: l'obiezione di coscienza all'aborto è (come ogni altra autentica obiezione) cosa molto seria, che da troppo tempo i laicisti banalizzano e avviliscono e contro la quale è chiaramente in atto un'aggressione mediatica. Non confondiamo il semplice rifiuto di prescrivere una pillola contraccettiva, in quanto potrebbe in linea di principio avere effetti nocivi sulla salute femminile (e questo è un giudizio medico in sindacabile!), con l'obiezione di coscienza, che non è in prima battuta un problema medico, ma un problema morale. Smettiamola di indicare quei medici cattolici che si proclamano obiettori come i primi responsabili di alcune difficoltà che concernono la pratica dell'aborto legale. Facendo obiezione, i medici (non solo quelli cattolici!) difendono l'onore ippocratico della loro professione. Difendono paradossalmente l'onore anche di quei medici che non sono obiettori: fino a quando, infatti, sarà possibile obiettare, si avrà la testimonianza che il primo dovere di un medico è quello di lottare per la vita.



W la democrazia

I fatti capitati a Giuliano Ferrara, promotore della lista "Aborto, no grazie!" a Bologna e a Pesaro ci devono preoccupare. Perché questa intransigenza? Perché non è possibile proporre valori non negoziabili in pubblica piazza?

Eppure si predica la libertà democratica! E' paradossale!

E' giunto il momento, ed è urgente, in cui non si può rimandare l'impegno di isolare chiaramente i violenti contestatori e con loro tutti quelli che spudoratamente li difendono.

La Chiesa, nella sua millenaria storia, è lì come baluardo di valori in cui crede, a costo del martirio.

Li annuncia con la consapevolezza che servono per l'autentica crescita dell'uomo.

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

ÄDomenica 6 aprile: 3^a di Pasqua

Giornata per l'Università Cattolica

- A Torino nel 1901 nasceva il Beato Pier Giorgio Frassati, patrono del nostro Oratorio
- S. Pietro da Verona, Sacerdote e Martire (1206 1252) patrono della nostra Zona Pastorale "Bassa Comasca"

ore 14.30 : Scuola di Catechismo 2^a Primaria in chiesa

ore 15.30 : Battesimo comunitario per sette bimbi

ÄMartedì 8 aprile: S. Amanzio, Vescovo (449)

ore 21.00 : Riunione del CPAE in casa parrocchiale

ore 21.00 : Incontro Catechisti 2^a Secondaria in Oratorio

ÄMercoledì 9 aprile

ore 15.00 : Incontro A. C. Adulti, aperta a tutti, in casa parrocchiale.

ore 21.00 : Incontro Catechisti 4^a Primaria in Oratorio

ÄGiovedì 10 aprile

Visita pastorale del Vescovo alla Zona Bassa Comasca

ÄSabato 12 aprile

ore 18.00 : Incontro Superiori in Oratorio

ÄDomenica 13 aprile: 4^a di Pasqua

45^a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni

ore 14.30 : Scuola di Catechismo 2^a Primaria in chiesa

ore 21.00 : Incontro Gruppo famiglia 2

L'Oratorio "Pier Giorgio Frassati"

invita tutti a presenziare allo spettacolo teatrale della Compagnia "S-X-L SmalleXtraLarge"

Sabato 12 e 19 aprile 2008

ore 20.45

"LA FORTUNA CON L'EFFE MAIUSCOLA"

Testo tratto da una commedia di Eduardo De Filippo



**MARTEDÌ 15 APRILE
alle ore 21, presso la Sala S. Carlo**

Via E. d'Adda 17

MARIANO COMENSE

inizierà

**"un corso di formazione per volontari
e di informazione per cittadini"**,

Organizzazione: Ass. Asvap 6 per il disagio psichico.

Maggiori informazioni dai volantini in bacheca.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Sono diventati Figli di Dio con il Battesimo:

GALEOTO GIORGIA il 30 marzo.

**ABATE CHRISTIAN - CALZONI GIORGIA -
MACRI' ALESSANDRA - NAPOLI NICOLAS -**

**ROSSINI RICCARDO, LORENZO - SILVA
RICCARDO, MASSIMILIANO - USVARDI AARON**
il 6 aprile.

E' andato alla casa del Padre con i suffragi della Chiesa:

RUFFINI GIANNINO di anni 68, il 5 aprile.



GIOVEDÌ 10 APRILE 2008

VISITA PASTORALE DEL VESCOVO ALLA ZONA "BASSA COMASCA"

PROGRAMMA

✓ ore 10.00 : A Cermenate

Incontro con i preti

presso il Convento dei PP. Francescani

✓ ore 17.30 : A Cermenate

*Incontro con i Chierichetti, le Ministranti
e i Cresimandi*

presso la Palestra comunale

✓ ore 19.00 : A Fino Mornasco

Incontro con i Giovani

(dal 3^o anno di Scuola superiore)
presso l'Oratorio

✓ ore 20.45 : A Fino Mornasco

S. Messa concelebrata

✓ ore 21.45 : A Fino Mornasco

*Incontro con i Catechisti, Consigli di
partecipazione (CPP e CPAE)*

- Il Vescovo desidera negli incontri avere domande e sollecitazioni.
- A Fino Mornasco si consiglia di parcheggiare l'automezzo presso il cimitero.

COSA E' ...

La Visita Pastorale è "un segno della presenza del Signore che visita il suo popolo nella pace". Con tale segno il Vescovo esercita il suo ministero, quello cioè di essere immagine viva di Gesù Buon Pastore che cura il gregge che gli è stato affidato con l'insegnamento, la santificazione e il governo, animato da vera carità pastorale al fine di perpetuare l'opera di Cristo, Pastore eterno.

La Visita Pastorale è quindi "una delle forme, collaudate dall'esperienza dei secoli, con cui il Vescovo mantiene contatti personali con il clero e con gli altri membri del Popolo di Dio. E' occasione per ravvivare le energie degli operai evangelici, lodarli, incoraggiarli e consolarli, è anche l'occasione per richiamare tutti i fedeli al rinnovamento della propria vita cristiana e ad un'azione apostolica più intensa".

La Visita Pastorale costituisce inoltre, a norma del Codice di Diritto canonico, uno dei doveri più espressivi del Vescovo che ha l'obbligo di visitare tutta la diocesi almeno ogni cinque anni con la debita diligenza, spinto dallo stesso entusiasmo evangelico degli Apostoli e dall'esempio dei pastori della Chiesa di tutti i tempi e di tutti i luoghi.

Il nostro Vescovo Diego ha già ordinariamente un rapporto piuttosto stretto e personale con tutti i presbiteri, le comunità religiose e le parrocchie, tuttavia è proprio la Visita Pastorale che intensifica e rende visibile in modo eminente tale stretto legame del pastore con il suo gregge, presentandosi a tutti come principio e fondamento dell'unità nella Chiesa diocesana.

